



IMMAGINI SOCIAL

Ci sono immagini
che rilasciano fili
legami
sfumature
pieghe
come fogli riposti
per ricordare.

Fili circolari
che avvolgono le parole
liberandole da prigionie
gomitoli come nuclei
atomi materici che respirano.

Immagini come inviti
che sono nodi
riaffiorano dolenti
giunture arrugginite
pennellate tese
corrose da crateri
stringono ad arte
le parole mai dette.

All'asta i ricordi:
contesa interiore.

VETRINA

Instagram

vetrina di Amsterdam

alla luce dei lampioni

flusso di foto nei canali

ove lo sguardo non si posa

inseguendo la corrente

album di ritratti a francobollo

missive d'immagini

naviganti a vista

hashtag di nudità vestite.

Dalla luce interna al buio estremo

verso destinatari immaginari

come mine inesplose

disseminate nel tempo.

Non è dato di conoscere il prezzo

se non per acclamati venditori

per i molti resta l'illusione di un prestigiatore.

IN

Influencer

opinioni virali

curabili con antibiotici

intrisi di verità

e scavi archeologici.

Pensieri spalmabili su cibi tossici

e bevande ad alto grado di separazione.

L'influenzato ha sempre un pigiama comodo.

INVESTING

Investing: game border on line
millennial senza tasche
ad inseguire
opinabili algoritmi
eletti a verità.

Investono valute
senza perizia
senza peso
denaro virtuale
a liberare le mani
reggenti onde di dati.

Come ritornelli di canzoni
seguono ritmi e indici
di borse planetarie
rette dai maghi della finanza
“a me gli occhi” !

Breve passaggio dal sistema Ponzi
a Welcome Google.

TWEET

Tweet dal presente lacerante
senza struttura né misura
echi incrociati in vicoli ciechi
a mietere la nostra opinione.

Tweet dal passato
pillole di carta
voci che rimbalzano dalla lontananza
a rammentare pensieri.

Aforismi d'inchiostro
a demolire muri
dentro stanze tutte per sé.

TWITTER

Un lavoro costante
ipnosi senza tregua
tondino rosso numerico
esponenziale ed allarmante
codice rosso di opinioni ardenti.

Parole da inseguire
fatti appesi a cinguettii
ali azzurre come nuvole
disegnate da Magritte
a cui manca la pietra.

DOMANDE

A cosa stai pensando ?

Ogni istante Facebook incalza
come uno stalker in una stanza.

A niente, medito

travalico il tempo ad occhi chiusi
sento il sangue nelle vene
lentamente sino alle dita
che restano immobili,
svuoto il mio pianeta
esaurisco i pensieri inutili
e le parole inopportune
passo al vaglio gli inviti
nel chiarore abbagliante
ed in rassegna i volti
come scarti di un burraco.

Ogni volta entrando a casa

un fantasma inospitale gli fa eco
cosa fai adesso ?

Niente , mi butto nel letto

medito, guardo il soffitto
ad occhi aperti sorvolo il cielo
oltre la finestra
l'aria si libera nei polmoni
in fuga dal frastuono delle voci
elimino le scorie
scandaglio il mio corpo
ecografia immaginaria
raccolgo le buone idee
e l'amore ricevuto dagli amici
che non fanno domande.

FACEBOOK

Gli amici di Facebook
album di figurine numerate
migliaia di volti
somme di vite precedenti
certamente il karma online.

Un algoritmo intelligente
mostra i pochi preferiti.

L'invisibile mi tiene l'agenda
mi ricorda i compleanni
i post in evidenza
allinea i tag e gli inviti.
Una pubblicità mi ricorda
che devo comprare un frullatore,
una mappa ricorrente
calcola il traffico
e mi svincola la mente.

Non so più giocare a carte
dimentico le regole
gli onomastici e le intenzioni
i nomi dei miei compagni di scuola
e le poesie a memoria.

L'AMORE AI TEMPI DI FACEBOOK

Inganni ad orologeria
avvolgono schiere di solitudini
donne che setacciano fondali
ritrovando miti e tesori.

L'amore ai tempi di Facebook
partner con volti da star
supplicanti donazioni
drenaggi di giovinezze.

Ipnотiche promesse
disvelate da abili indagatori
fermano traffici di sentimenti
mettendo fine ad unioni mediatiche,
frodi dell'essere.

ORGE WHATsAPP

Non ho voglia di essere gentile
la mischia soffocante
dei gruppi whatsapp
un inutile servizio collettivo
di doveri scolpiti
dal bip periodico.

Nego commenti
evito inneschi
m'informo e partecipo
ma con il mio corpo, la borsa e le scarpe
sporgo le mie rughe dal parapetto.

Non ho voglia di assecondare
sommare e spendere chiunque
corrodere il mio tempo in digressioni
ed ore di fatica.

Fondali tracciati
orme tatuate
binocoli ciechi
declinazioni costanti
sottrazioni al sé
non ricolmabili.

La benevolenza e la gratitudine
solo a pochi come borsa di studio
per la prossima vita.

BUSSOLA

L'ago è recluso
in una bussola senza il nord
marinai di nebbie
accolti in un torpore mediatico
cullano le opinioni in sonni ipnotici
maghi del reticolo oculare
hanno centrato l'ombelico sferico del sé.

TIC TAC

Click

Scroll

Dejavu

Swipe a sinistra

fine corsa, capolinea

poi si apre la notte.

Tic tac

le lancette del buio spaventano le maschere

plastica proibita scivolata via.

Tic tac

occhi pieni di fantasmi

paure e angosce cariche dal giorno

pile dentro i polmoni

che alimentano respiri pieni di ansie.

Click

Tv in soccorso

voci tempestose

azioni e sparatorie

legal thriller e reality

falsificano il passaporto

ratificano evasioni dell'io.

Domani caffè e nuovi progetti online.

ALGORITMO

Un algoritmo condivide la mia tavola
scruta i miei nutrimenti
elabora i sacchetti e fai i conti
l'ospite occulto mi sollecita al carrello
nuovi sconti, adattamenti e sindromi
quasi una chiamata alle armi.

Nego l'acquisto e l'adunata
ma il test indagatore
preciso fattore di ricavi
mi assicura l'anonimato:
perché questo e quello non l'ho comprato ?

DOMENICA SERA

Domenica sera
vado a dormire presto
troppa gente farà già tardi.
Da ore posta in rete
immancabili concerti
illustri cibi firmati
vernissage d'autore.
Vado a letto presto
perché troppa gente stressata
domani andrà a pilates
a yoga e shiatsu
o dalla maga per i tarocchi
mentre io andrò semplicemente a lavorare.

Chiudo gli occhi
rapisco il mio vitreo ribelle
che stanco delle letture domenicali
reclama un po' di sana tv americana
qualche serie senza trama.
Azzero il mondo dei devices
e l'ultima ironia riaffiorante dal nulla
è che deviati sono tutti i miei neuroni
infilati in collane
canali senza uscita.

ON LINE

Ore sovrappeso on line
agende gonfie di eventi
bolle liberate in rete
a negare il proprio tempo.

Privazioni materiche.

Triplo salto avvitato
cerchi e nastri
bugie assicurate
dal nascondino tecnologico.

Ma ogni azione
passo e pensiero
registrati da intelligenze
incollate alla mano
sollevano il velo
dell'egocentrico beneficio,
ogni post domenicale
commento e presenza
respirato in sincronia.

Un duro lavoro davvero
negarsi ma esserci
il mago del microchip libera le falsità.

ON THE ROAD

Cambia il mondo
ma noi rimaniamo caverne oscure
slogan mutanti
di modi e reti
in pasto al popolo imploso
dentro un sé surrogato
nuovo rifugio
di arti primitive
senza regole né garanzie
adepti di fedi nuove
senza vene critiche.

Il web trasforma i concetti
in marketing usa e getta
illusionisti del pensiero
manipolano il poco che già resta.

Analisi e significati
sostituiti da discorsi flambé
e domani di oggi
resta un confuso malessere
di una serata In lungo
convinti protagonisti
di uno show on the road.

GRANDE SUCCESSO

Grande successo per la serata !

Like like like

Conti le presenze nella foto

e sono ventidue,

allora ti domandi quale sia la realtà

ti chiedi se contare sia ancora una tua facoltà

oppure devi sniffare le parole dal vetro.

Fai una cena sabato sera

e posti " grande successo per la pasta al sugo "!

Like like like

La bugia esce dal cellulare di un politico

quindi ti chiedi cosa sia la credibilità

abbini due più due

e voti la tua maestra delle elementari

che almeno ti ha insegnato a contare.

EGO

Gentilezza e sensibilità
massima distanza
dall'egocentrismo.

Finisterre.

Un punto come un altro
un segno bianco per terra
il meridiano zero
di tribù marcianti
chiusure e limiti a misura
network integrati.

Ego
come vanto geologico
canyon geometrico
stratificazione ancestrale
falsa motivazione
che libera le mani
da faticosi altruismi.

FAKE

Avvistate in mare
altre scialuppe
cariche di patacche
dell'io faccio
dell'io sono
dell'io c'ero.

Mozzi calati
da navi da crociera
su zattere a rimorchio
magliette a righe
che agitano opere d'arte
come tovaglioli di carta
donazioni di Costantino.
Posate d'argento
e calici di cristallo
nelle mani di amici quotati
noti artisti sognatori
creatori illuminati
ignari ospiti
di illegali opportunisti.

Avvistati sponsor agiati
da profitti improvvisati
mecenati a chiamata
libere macchiette ad invito
che generano grandi onde di like
ad irretire analfabeti investitori.

@TALENTBOOK

Top bestseller in classifica

Amazon a caccia di talenti social

star usa e getta

l'influencer va di moda.

I contenuti suture impermeabili

chioccioline a rilegatura

parole in nero lievitate in rete.

Ceci n'est pas un livre.

Lettori adesivi

di youtubers canalizzati

in neuroni paralizzati

minorenni in ostaggio.

LA CONTA

Contano i like
come granelli del rosario
pregando che la serata
sia stata invidiata,
iniettano sorrisi
senza eleganza
nella grande cassa di risonanza,

allineano le preferenze
di spettatori non paganti
distratti impresari dell'io
nell'eco del perduto anonimato.

Un radiante nullo
di energie nere
offusca le caverne d'oro
scavate dagli avi
il passato relegato ad un cognome.

Dentro la batteria del cellulare
il cobalto divora la dignità
se il circuito non è integrato.

MINDSET

Un giro di chitarra orecchiabile
un ritornello estivo
l'hashtag periodico
la continuità attraversa la pelle
e la buca come un chiodo

Ogni mattina
l'appello delle abitudini
Caffè Giornale
Sigaretta Facebook
Tweet Pensiero
Selfie Instagram
Trucco e Maschera.

L'abuso prolungato
di assuefazioni e metodi
spalanca nella mente
lacerazioni inedite
radicali liberi
invecchiano le percezioni.

POST KILLER

È leggendo un verso
che lo sguardo si abbassa
per la perdita subita
è guardando una fotografia
che la malinconia risale dallo stomaco.

Ti ho visto calare il sipario
del teatrino settimanale
afferrando da una parola scritta
il senso perduto di un post smisurato
del perché la sedia accanto ora è vuota.

Il tempo accorcia
inesorabilmente la stesura
la trama è censurata
dall'errore ortografico
che non si cancella.

POST IT

Torniamo bambini
saturi di cadute
e ginocchia sbucciate
oggi come prima
porre rimedio
evidenzia cerotti.

Ahimè la prossima mossa
sarà un buco nel foglio a righe.
La gomma sarà dalla parte blu.

GRAMMATICA INTERIORE

Anche tu

che metti i piedi sull'aereo

buchi il mappamondo

equazione solare

con calcolo Meridiano.

Anche tu

che hai pervaso il mio ieri

di messaggini e foto

non noti la parentesi vuota

che si è stampata

sulla pagina di oggi.

Come un refuso ortografico

non sai di essere assente.

LO STILE LIQUIDO

Lo Stile Liquido
applicazione introvabile
non modificabile
essenza del nuovo interlocutore
che ti parla
ti scrive
ti dice chi è
cosa farà
ma è negligente
trascura la realtà.

Come un sistema operativo
mira al centro del bersaglio
promette arcobaleni di cartapesta
racconta performance teatrali
crossover filtrati ad arte.

Tu mentre ascolti
abbassi il capo
e cerchi l'applicazione mancante
in Stile Liquido
a forma di scarica
che Inghiotte tutto.

Non accartoccia
non ripiega
non differenzia
risparmia spazio
evapora semplicemente
il volto che hai di fronte
non lo frantuma
non lo deride
lo archivia
non lo contraddice
lo trasforma in vignetta
non lo elimina del tutto
resta un ologramma tra gli amici.

MESSAGE IN A BOTTLE

Un mare di bottiglie
senza alcun messaggio
dimenticate ed ora inventariate
soppesate da calcoli planetari.

Isole assolute di plastica
iceberg colorati
di recipienti non riceventi
vuoti simboli di decadenza.

I messaggi li riserviamo al web
biodegradabile
ma non cancellabile,
enormi ragnatele
avvolgono il pianeta
come una coperta ben riscaldata,

la stessa del divano di casa
cucita addosso.

Se ogni bottiglia di plastica
contenesse il capitolo di un romanzo
sarebbe il seguito di Fahrenheit 451.

Biblioteca Marina
sopra oceani incontinenti
disciolti dai gradi climatici.

AFTER GRETA

Salvato il pianeta
terra e cielo
liberatI dalla plastica
pagato il debito
con i nostri nipoti
toccherà al web:
disinquinamento necessario.

Ad ogni epoca Il proprio virus
la rete, utile all'oggi,
con linee e punti
ad unire schiere di pixel
muta in materia tossica
per i nuovi embrioni.

Spenti gli schermi e le luci rimarranno le stelle.

VERITA' E MENZOGNA

È l'inattendibile verità di un volto
che ti sorride In una piazza parlante e folle
in cerca d'autore
o la scomparsa d'identità della rete
ad alimentare la menzogna della posa ?
Indifesa sobrietà e calma apparente
come biglietto da visita
per un nuovo ruolo accademico.

Poi la scelta la trappola
rete da pesca
trionfante traguardo
effetto di una droga strisciante
iniettata a gocce.

Attori e registi protagonisti
di accordi a due tempi
strumento assoluto..

Meccanismo ad orologeria.

#UNSELFIE

Oscurità e oblio

l'arte di sparire

la nuova vera frontiera no-social

vivere senza telecomando

narcisismo estremo.

Evaporare dal video

ove un vento incessante

annoda le energie

rompere lo specchio

autoscatti al buio

metafisici

un soffio dentro una bolla di sapone.

ESCAPE ROOM

Esci dal déjà vu
trova le soluzioni
la nuova stanza
è un volto sconosciuto
varchi la soglia
e alle tue spalle
la chiusura è programmata.

Click
stesso suono del selfie.

Gli occhi accanto ai tuoi
sorriscono ben truccati
ma i contorni dei volti
sono pareti di granito
nitide e profonde
corpi rivestiti da Canova
in abiti gentili.

Certe similitudini di fughe
anonime ed infelici
risalgono dal passato
a modificare le scelte.

La chiave del gioco è sepolta
caduta in una voragine
scura e ardente
difesa da un mostro.

Negare le aspettative
accettare il vuoto
riguardare le immagini
pellicole in negativo
e vedersi soli.
L'altro è l'immaginario
garante del domani
il compagno di giochi dimenticati
nel giardino di casa
sull'altalena nella sabbia.

Non si fugge da nessun luogo
se la folla è un click
e l'Escape Room è il tuo cellulare.

OFFLINE

Due settimane
senza parole
non una riga
non un verso
autodifesa e cura
che stasera ha il colore
di un Chianti
un colore profondo
ricerca molecolare.

Più versi
dentro il bicchiere
più travasi
sfondi
muti
spendi la tua verità
la tua versione dei fatti
più affini l'udito
più versi riconosci
dall'Arca di Noè
all'ultima clonazione
il taglio si è solo
masterizzato
sintetizzato
reppato.

Due settimane
di surf del silenzio
occupando l'onda
da riva a riva
in bilico su una vecchia bilancia
a mettere e togliere pesi
da schermi occupati
da squali
piovre
meduse
pesci palla
lo zapping
dalla tv al cellulare
senza arrivare fino al punto.

APP NOTE

Note

applicazione illimitata
quaderno elementare
contenitore di pensieri disordinati
appuntati tra una corsa e un respiro.

Sono le note del mio cellulare
per non dimenticare
al pari dell'agenda segreta
chiusa col lucchetto
passaggio tra infanzia e adolescenza.

Si delega ad una memoria
la propria memoria
ponte ideale di un'età di perdite
di volti che non sono.

Prove di scrittura senza serratura
idee fulminee
passaggi sotterranei
poesie Polaroid
istantanee in movimento.